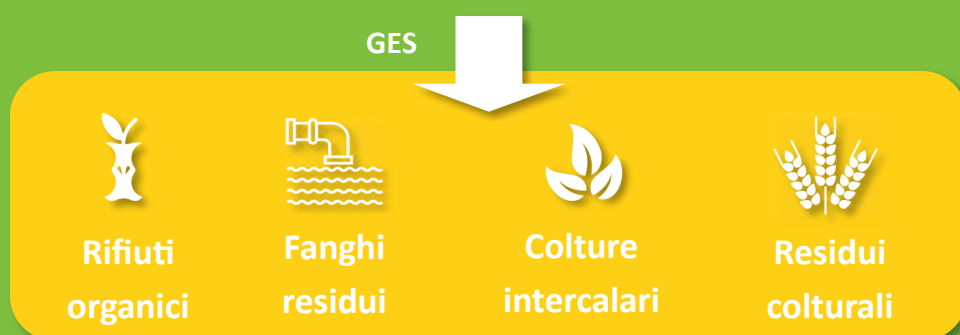


Il potenziale di riduzione dei gas ad effetto serra delle industrie del biogas e del biometano

Questa infografica spiega le differenti modalità attraverso le quali le industrie del biogas e del biometano contribuiscono a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Il settore ha il potenziale per ridurre le emissioni globali di gas ad effetto serra (GES) del **10-13%**. Il totale delle riduzioni di emissioni grazie all'uso del biogas e del biometano può raggiungere fino al **240%** se paragonato ai combustibili fossili.

Le piante, come le colture intercalari, catturano il carbonio che è immagazzinato nel suolo e nelle stesse piante.



Gli allevamenti producono grandi quantità di letame, che naturalmente rilascia metano. Queste emissioni possono essere evitate utilizzando il letame per la produzione del biogas.



Durante il processo di metanizzazione, possono verificarsi emissioni di metano in atmosfera. Queste emissioni restano marginali e lo diventeranno ancor più grazie agli sviluppi tecnologici e ad un maggiore controllo.



- Il digestato è utilizzato come fertilizzante organico, che riduce la produzione industriale di fertilizzanti minerali e le relative emissioni.
- L'applicazione del digestato come biofertilizzante ha il vantaggio di produrre carbonio organico nel suolo se comparato alla diffusione dei fertilizzanti minerali

Il biogas e il biometano prevengono le emissioni dovute all'uso dei combustibili fossili nella produzione di energia, riscaldamento, per la mobilità ed altre applicazioni industriali.

Durante il processo di purificazione del biometano, una gran parte di carbonio può essere riutilizzata per esempio nella produzione di biocarburante sintetico o essere permanentemente rimossa dall'atmosfera.